



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 735/2019

**Determinazione n. 584 del 25/03/2019**

**Oggetto: ABC FARMACEUTICI S.P.A. - RINNOVO A SEGUITO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER LE INSTALLAZIONI SITE A TRECATE, VIA RIMEMBRANZE N. 6 E VIA SILVIO PELLICO N. 3-5**

### IL DIRIGENTE

Premesso che con Determina Dirigenziale n. 435 del 9 febbraio 2012, è stato rilasciato il provvedimento di primo rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta ABC Farmaceutici S.p.A. per lo stabilimento sito a Trecate, via Silvio Pellico n. 3-5 e via Rimembranze n. 6, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: "Categoria 4.5 – Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base";

Dato atto che in data 9 giugno 2016 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Vista la nota prot. prov. n. 14012 del 19 aprile 2017 con la quale la Provincia di Novara, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, ha avviato nei confronti della ditta ABC Farmaceutici S.p.A. la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito a Trecate, via Silvio Pellico n. 3-5 e via Rimembranze n. 6;

Considerato che in data 27 dicembre 2017, prot. prov. n. 43150, ABC Farmaceutici S.p.A. ha presentato la documentazione finalizzata al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Visti gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 marzo 2018;

Vista la nota della Provincia prot. n. 10119 del 26/03/2019 con la quale è stato comunicato l'assenso all'introduzione nel ciclo lavorativo della nuova attività volta a produrre la Doxofillina;

Dato atto che in data 27 giugno 2018, prot. prov. n. 21276, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della suddetta seduta e su di essa la Provincia ha chiesto i pareri agli Enti intervenuti nel procedimento con propria nota prot. 31838 del 4/10/2018;

Visto il parere favorevole rilasciato da ASL NO con nota prot. n. 63887/SISP/A del 31/10/2018;

Vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A. pervenuta in data 13/03/2019, prot. prov. n. 7640;

Dato atto che alla scadenza fissata non sono pervenuti ulteriori contributi e che pertanto ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, comma 7, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero non abbia espresso, ai sensi del comma 3, la propria posizione;

Dato atto che, dalla valutazione effettuata, l'attività risulta condotta conformemente a quanto riportato nella "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Ritenuto di poter rilasciare il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta ABC Farmaceutici S.p.A. per lo stabilimento sito a Trecate, via Silvio Pellico n. 3-5 e via Rimembranze n. 6;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## **DETERMINA**

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 marzo 2018, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare, a seguito di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta ABC Farmaceutici S.p.A., con sede legale a Torino in C.so Vittorio Emanuele II n. 72 e stabilimento a Trecate in via Silvio Pellico n. 3-5 e via Rimembranze n. 6 per lo svolgimento dell'attività riportata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito indicata: "Categoria 4.5. Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi";
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazione allo scarico;
- di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati dei controlli, l'Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione entro dieci anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara, anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto nella documentazione presentata dal Gestore per la capacità produttiva massima dichiarata di 1200 kg/die, per un totale calcolato su 230 giorni lavorativi l'anno di 276 t/anno;
- che le eventuali modifiche dell'installazione, successive al presente atto, saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06;
- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
  - deve essere permesso l'accesso all'interno dell'insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
  - deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;

- non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controlli dei relativi misuratori/totalizzatori;
- deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare, ai medesimi Enti, la cessazione definitiva delle attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

## **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI**

- Per mantenere la prestazione ambientale complessiva, il Gestore dovrà mantenere un Sistema di Gestione Ambientale con le caratteristiche di cui alla BAT 1 della "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica", prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche visive effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno mensile, per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;
- le attività di taratura e manutenzione, su componenti impiantistiche finalizzate al controllo degli impatti ambientali, devono essere registrate e la documentazione resa disponibile degli Enti di controllo ;
- deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. Deve essere eseguita almeno una volta nel corso della durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la verifica di tenuta dei serbatoi attraverso controlli non distruttivi (es. emissioni acustiche e/o specifiche modalità previste da normative specifiche);

- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di malfunzionamenti che possano avere risvolti ambientali, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive. In caso di malfunzionamenti che dovessero dare origine a problematiche ambientali, il Gestore dovrà darne pronta comunicazione ad ARPA, Comune e Provincia;
- il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;
- il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;
- il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente informato per interventi immediati ai fini di minimizzare gli eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze. Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;

## **RUMORE**

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Trecate;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9- 11616, comma 4, p.to 13);

- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore.

## **SUOLO/SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE**

- deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta delle acque;
- in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente messi in atto interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati. I risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia ed ARPA. Nel caso di rilevamento di valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati;
- entro un anno dalla data del presente provvedimento, dovranno essere effettuati i campionamenti delle acque sotterranee e del suolo indicati nella tabella di cui al par. Piano di Monitoraggio e Controllo. Gli esiti del controllo dovranno essere trasmessi contestualmente al PMC, salvo il caso si rilevassero valori indice di contaminazione delle matrici. In tale evenienza, dovrà essere subito comunicata la situazione a Provincia, Comune e ARPA.

## **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

- Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati ed identificati con codici CER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:
  - le aree di deposito di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
  - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
  - il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
  - ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
  - la superficie delle aree di deposito degli eventuali rifiuti liquidi di natura corrosiva deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;

- i contenitori e/o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- i contenitori e/o i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili dotati di opportuni dispositivi anti traboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio di fusti e cisternette deve avvenire al coperto, su platea impermeabile e con la presenza di adeguati bacini di contenimento;
- gli eventuali rifiuti fini dovranno essere protetti dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche;
- i serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso. In caso di più contenitori, la capacità deve essere almeno pari alla capacità del contenitore maggiore e comunque non inferiore ad un terzo della capacità complessiva dei rifiuti stoccati;
- i recipienti fissi o mobili, non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- il deposito di eventuali batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate; il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento.

### **SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI**

- il Gestore è autorizzato allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di raffreddamento dello stabilimento. Lo scarico è immesso nella roggia Mora Cerca (Fg. 39, mapp. 13), codice scarico regionale: NO 0416003;
- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell'All. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (su campioni medi prelevati nell'arco di tre ore; per campione medio si intende un campione che viene realizzato mescolando un numero di campioni

equivalenti, prelevati ad opportuni intervalli di tempo, nell'arco di almeno tre ore). I valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo. I parametri da monitorare, con cadenza mensile, sono: COD, conducibilità, acetone, etanolo, cloruri (come Cl), azoto nitrico (come N), solfati (come ione solfato), nitriti (come N), fosforo totale (come P), solidi sospesi, azoto ammoniacale (come ione ammonio), pH, cromo totale;

- per le sostanze non presenti nella sopra citata tabella 3, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite:

<b>Parametro</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Limite per lo scarico in acque superficiali</b>
2-metossietanolo (metil glicole)	mg/l	≤0,1
Acido nalidixico	mg/l	≤0,1
Ditoliletere (diphyl)	mg/l	≤0,1
n,n-dimetilacetammide	mg/l	≤0,1
dimetilformammide	mg/l	≤0,1
acetone	mg/l	≤3,5
etanolo	mg/l	≤7,0

- gli esiti degli autocontrolli prescritti dovranno essere trasmessi alla Provincia e ad ARPA, non appena disponibili; dovranno essere firmati digitalmente dal tecnico del laboratorio che ha effettuato l'analisi e dovranno riportare il giudizio di conformità;
- l'impiantistica relativa allo scarico deve essere sottoposta a controlli da parte di personale specializzato e mantenuta in regolare efficienza;
- qualora si dovessero verificare problematiche sulla qualità dello scarico il Gestore deve avvertire sollecitamente Provincia, ARPA ed Associazione Irrigazione Est Sesia;
- deve essere mantenuto il pozzetto esistente subito a monte del punto di immissione del corpo idrico recettore per il campionamento dello scarico;
- deve essere controllato frequentemente che al punto di sbocco l'immissione non causi un peggioramento dell'idroambiente del cavo recettore a causa di torbidità, schiume, ecc. Gli esiti dei controlli devono essere registrati;
- per il sito di via Rimembranze n. 6:
  - si allega Approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne n. 133-2019 del 28/02/2019, trasmesso da Acqua Novara VCO S.p.A., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - si prende atto dell'Autocertificazione di assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche, ai sensi del D.P.R.. 227/2011;
  - si ricorda che negli scarichi la Ditta non potrà scaricare nessun refluo di tipologia industriale e/o rifiuto;
- per il sito di via Silvio Pellico n. 3:
  - si prende atto dell'Autocertificazione di assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche, ai sensi del D.P.R.. 227/2011;
  - installare entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento e successivamente mantenere regolarmente funzionante un idoneo misuratore allo scarico, posto a valle di tutti gli scarichi e a monte dei punti di immissione in pubblica rete fognaria, comunicando ad Acqua Novara VCO S.p.A. a mezzo PEC l'avvenuta installazione. Inoltre ogni misuratore:

- dovrà essere munito di certificato di taratura;
  - dovrà essere dotato dell'indicazione del totalizzatore in m<sup>3</sup> e dell'indicazione della portata oraria istantanea in m<sup>3</sup>/h;
  - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi;
- la Ditta, entro due anni dalla data del presente provvedimento, dovrà scollegare totalmente il Cavo Annone dalla pubblica rete fognaria, comunicando ad Acqua Novara VCO, a mezzo PEC:
    - cronoprogramma dei lavori;
    - comunicazione di inizio lavori;
    - comunicazione di fine lavori e relativo collaudo;
    - planimetria degli scarichi una volta realizzate tutte le opere di adeguamento;
  - la Ditta non potrà immettere negli scarichi alcun reflu di tipologia industriale e/o rifiuto;
  - qualora l'attività cambi, comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata istanza di modifica;

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- le cappe di laboratorio dovranno essere dotate di impianti di abbattimento opportunamente dimensionati che permettano di abbattere sia le emissioni di COV che di eventuali sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA secondo il format in allegato al presente provvedimento;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;



- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anti-caduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza;
- tutti i camini dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

- Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico, per una maggiore facilità di lettura;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;
- la relazione di cui al precedente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune, Acqua Novara VCO S.p.A. ed A.S.L. NO entro il 31 marzo di ogni anno tramite PEC. Resta comunque inteso che la Ditta, in qualunque momento, deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>					
<b>Risorsa idrica</b>					
Tipologia (es. acqua da pozzo, da acquedotto ecc.)	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito, se calcolabile)

<b>Risorsa energetica</b>					
Attività o intero complesso	Tipo di combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Consumo tot annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito)
Prodotto		Consumo termico (kWh/t di prodotto)		Consumo energetico (kWh/t di prodotto)	
<b>Emissioni puntuali in atmosfera</b>					
Punto di emissione E5				Analisi annuali (allegare report analitici)	
<b>Rumore</b>					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
<b>Rifiuti</b>					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Quantitativo rifiuti/quantitativo prodotto finito	
Pericolosi					
Non pericolosi					
<b>Scarichi idrici</b>					
I controlli dovranno essere effettuati secondo la periodicità indicata al par. "Scarichi industriali e domestici" per i parametri ivi indicati					
Analisi acque sotterranee per i parametri che possano indicare contaminazione dalle sostanze presenti in stabilimento. Presso Pz1, 4 e 11			Frequenza ogni cinque anni		
Analisi suolo per i parametri che possano indicare contaminazione dalle sostanze presenti in stabilimento. Presso Pz1, 4 e 11			Frequenza ogni dieci anni		

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti intervenuti nel procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL DIRIGENTE  
(ROSSI GIACOMO)  
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

STABILIMENTO: ABC FARMACEUTICI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 3149/15				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<i>Stabilimento via Rimembranze.</i>											
<i>Riferimento planimetria "Rilievo punti emissione" Dis. 001 DIC 2017</i>											
E5	Camera bianca	300	8	Disc.	20	Polveri	10	3 g/h	7	0.62x0.62	Filtro a tessuto
E6	Sfiati serbatoi e pompe da vuoto	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione									
E10	Caldaia a metano	Impianto di potenzialità inferiore a 1 MW non soggetto ad autorizzazione									
CH1	Chiller a servizio della "zona F"	Emissioni non soggette ad autorizzazione									
GA1	Generazione aria compressa a servizio della utility	Emissioni non soggette ad autorizzazione									
<i>Stabilimento via S. Pellico.</i>											
<i>Riferimento planimetrie "Stab. via S. Pellico – Area A Planimetria piano interrato – Piano Terra Rev. A – 19/12/17", "Stab. Via S. Pellico – Area A Punti emissione 1°-2°-3° piano Rev. A – 19/12/2017"</i>											
E7	Cappa laboratorio analitica	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte I dell' Allegato IV alla Parta V									

STABILIMENTO: ABC FARMACEUTICI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 3149/15				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E8	Cappa laboratorio microbiologia	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte I dell' Allegato IV alla Parta V									
E9	Ricambio d'aria magazzino	Emissioni non soggette ad autorizzazione									



Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1									
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.					
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale		
			L				verticale		
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO	
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO	

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m <sup>2</sup>		Media <x <sub>i</sub> >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max <sub>i</sub> / v min <sub>i</sub> < 3:1
Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m <sup>2</sup>		Media <x <sub>i</sub> >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

**MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE**

		inquinante 1	inquinante 2	inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5	<b>Tarature</b> (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)	<b>metodo</b>							tipo di miscela di gas	
		flusso di campionamento [l/min]						<b>inquinante 1</b>	concentrazione dei singoli componenti presenti
		Diametro interno ugello polveri (mm)						<b>inquinante 2</b>	
		Diametro filtro polveri (mm)						<b>inquinante 3</b>	
		Tipologia filtro polveri						<b>inquinante 4</b>	
		eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati <sup>(1)</sup>						<b>inquinante 5</b>	
		data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							<b>Grafici di eventuali parametri con misure in continuo</b>		
limite di rivelabilità									
conc. prima prova (E1) *	<b>campionamenti</b>								
conc. seconda prova (E2) *									
conc. terza prova (E3) *									
conc. quarta prova (E4) *									
conc. quinta prova (E5) *									
livello di emissione medio ( $\bar{E}$ ) *	<b>analisi dei dati</b>						<b>Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo</b>		
flusso di massa ( $\bar{E} \cdot Q$ ) **									
deviazione standard (s)									
coeff. di variazione ( $s / \bar{E}$ )									
livello emissivo ( $\bar{E} + s$ )									
flusso di massa [ $Q \cdot (\bar{E} + s)$ ] **									
concentrazione autorizzata									
flusso di massa autorizzato									

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

\* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo \*\* prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti





**DOCUMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE  
DI DILAVAMENTO E DELLE ACQUE DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE  
(Decreto Regionale n° 1/R del 20/02/06 e s.m.i.).**

**METEO N. 133-2019 DEL 28/02/2019**

Imp. recettore: **Cerano**

**Acqua Novara. VCO S.p.A.** (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale gestore del servizio idrico integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l’Autorità d’Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

**APPROVA**

Il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne” (di seguito Piano) presentato dalla ditta **ABC FARMACEUTICI S.P.A.** (di seguito per brevità **DITTA**), P.IVA **08028050014** con sede legale in **Torino (TO), Via Vittorio Emanuele II , 72;**

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Rimembranze**, all’altezza del civico **n. 6**, nel comune di **Trecate (NO)**;
- derivanti dall’attività di **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI**;
- il cui punto di immissione in fognatura è ubicato in **Via Rimembranze**, nel comune di **Trecate (NO)**;
- il cui volume di acque meteoriche di **Prima pioggia** immesso in fognatura è generato da una superficie scolante di **6863.4 mq**;
- trattati presso l’impianto di depurazione di **Cerano**;

**EFFICACIA E DURATA**

1. L’efficacia della presente è subordinata,
  - a. alla stipula del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici esterne*” entro **30 giorni** dalla consegna della presente ovvero dalla fine lavori che deve essere comunicata all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata di **ACQUA**;
  - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa;
2. Secondo la normativa in vigore il “Piano” scade con lo scadere dell’autorizzazione integrata ambientale in caso di attività ricomprese nell’Allegato I del D.Lgvo 59/2005 o, negli altri casi, ha durata illimitata nel tempo.
3. La presente approvazione è identificata con il n°: **METEO N. 133-2019 DEL 28/02/2019** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente è vincolata al rispetto del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque come individuate al piano*” stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

**Sede Legale e Operativa**

## Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo della presente solo in caso dello scadere dell'A.I.A. (nei casi previsti da legge) e nei casi di variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.
- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel contratto stesso.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, **entro 24 ore dall'accaduto**.

## Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente approvazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
  - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
  - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, eventualmente anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
  - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
  - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica del piano.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno **una (1) analisi** di autocontrollo dello scarico. in relazione alle modalità e periodicità dello scarico, il campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale, Fosforo totale, Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Rame, Zinco, Piombo, Nichel, Idrocarburi totali. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni dalla data di autocontrollo all'indirizzo Posta Elettronica Certificata di **ACQUA**.

## Impianti e attrezzature

- Il pozzetto di ispezione e campionamento (Pozzetto Fiscale n.1), ubicato all'interno del Sito di **Via Rimembranze** presso il comune di **Trecate (NO)** dovrà essere mantenuto a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente.
- La **DITTA** dovrà:
  - mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione e provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti e oli e grassi in eccesso; tutte le operazioni realizzate dovranno essere opportunamente indicate in apposito "registro di manutenzione e controllo";
  - mantenere regolarmente funzionante il dispositivo di auto-campionamento (a doppio serbatoio, auto-svuotante, auto-pulente, refrigerato) anche mediante apposito contratto con ditta

### Sede Legale e Operativa

specializzata;

- Il “registro di manutenzione e controllo” dovrà contenere le indicazioni relative a tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull’impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia. Il libro macchina dovrà essere conservato presso la sede della ditta e tenuto a disposizione per un eventuale controllo e rispettare le indicazioni previste all’interno del libretto di manutenzione e/o da indicazioni riportate nel “piano”.
- lo smaltimento dei rifiuti generati dal trattamento delle acque di 1° pioggia dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti. I formulari relativi dovranno essere conservati presso la sede della ditta e tenuti a disposizione per un eventuale controllo.
- stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o dilavamento, anche accidentale, in fognatura; là dove potessero esserci accidentali riversamenti di sostanze e reagenti si dovrà garantire mediante opportune procedure l’immediato confinamento ed il successivo recupero o smaltimento. Le procedure dovranno essere redatte in moduli di facile ed immediata consultazione, le stesse dovranno essere conservate presso la sede della ditta e tenute a disposizione per un eventuale controllo.
- mantenere in perfetta efficienza tutti i sistemi di misurazione delle portate (sui prelievi e sugli scarichi), anche mediante certificati di taratura e controllo; in particolare l’eventuale misuratore di portata installato sulla tubazione di scarico delle acque di prima pioggia:
  - dovrà essere munito di certificato di taratura,
  - dovrà essere dotato dell’indicazione del totalizzatore in m<sup>3</sup> (metri cubi) e dell’indicazione della portata oraria istantanea in m<sup>3</sup>/h (metri cubi ora),
  - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi.

## Divieti

- È vietato:
- 1. immettere in fognatura delle **acque meteoriche di seconda pioggia**, salvo espressa autorizzazione/indicazione (4.6 del Regolamento d’utenza S.I.I quando ne esista la possibilità); le acque di seconda pioggia sono inviate in acque superficiali;
- 2. immettere in fognatura di rifiuti di qualsiasi tipologia,

## Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell’ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta **ACQUA** e gli impianti e reti fognarie interessate o per la tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente approvazione del “piano” potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad **ACQUA** entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.
- In caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni saranno applicate le sanzioni di cui all’Art.137, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

**Acqua Novara.VCO S.p.A.**

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

---

### Sede Legale e Operativa